



LICEO STATALE "ENRICO MEDI"

CON INDIRIZZI: *SCIENTIFICO - SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO -
SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE - CLASSICO*
VIA MAGENTA, 7/A - 37069 VILAFRANCA di VERONA (VR) - Tel. 045 7902067 Fax: 045.63001
e-mail : VRPS06000L@ISTRUZIONE.IT pec: VRPS06000L@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito <http://www.liceomedivr.edu.it>
C.F. 80014060232 Codice meccanografico VRPS06000L



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(D.P.R. 235 del 21/11/2007, art 3)

La comunità scolastica del Liceo "E. Medi" è composta dagli studenti con i genitori, dai docenti, dal personale. Il patto vuole esplicitare diritti e doveri di ogni componente con lo scopo di:

- accrescere il senso di responsabilità
- favorire la partecipazione
- consentire verifiche e valutazioni dell'attività scolastica per poter migliorare continuamente.

I principi ispiratori

- La centralità della PERSONA concreta
- La PROMOZIONE personale e culturale degli studenti
Gli adulti del Liceo "E. Medi" interagiscono discretamente e positivamente con i giovani per offrire Strumenti e condizioni per la realizzazione del loro progetto di vita.
- La DEMOCRAZIA con particolare riferimento a quella scolastica.

I comportamenti

Ad ogni componente la comunità scolastica è chiesto:

- AUTOREVOLEZZA. Prevale la testimonianza rispetto alla imposizione e alla dichiarazione. Si insegna quello che si è, insieme e prima di quello che si sa.
- TRASPARENZA dei comportamenti, tutto ciò che viene affermato/fatto deve essere motivato con riferimento al POF, alla programmazione disciplinare, di classe e del singolo docente.
- Riconoscere e apprendere dagli ERRORI. Trasformare l'errore in risorsa, come strumento per migliorare, senza compromettere il rispetto e l'autostima.
- COLLEGIALITA'. La complessa relazione educativa e d'insegnamento/apprendimento richiede la condivisione delle scelte assunte, attraverso la discussione e il confronto, negli organi collegiali.
- Il DIALOGO. Il dissenso immotivato, la diversità di opinione sono una ricchezza. Il dialogo che nasce dall'ascolto è strumento per avvicinarsi alla verità (soluzione dei problemi) di cui nessuno detiene il monopolio. Dissenso e diversità si trasformano, in questo modo, in civile capacità di esprimere la propria identità e proposta.

Ai DOCENTI è richiesto:

- La competenza disciplinare collegata da quella psicopedagogia e relazionale, ancorate a coscienza civile e politica.
- Nel rispetto della libera scelta delle persone, per quanto di pende da loro, di agire per rimuovere gli ostacoli al successo scolastico, tendendo al pieno sviluppo della persona dello studente;
- Di promuovere negli la mentalità dell'ALLEANZA fra tutte le componenti della comunità scolastica per favorire conoscenze, competenze e autonomia, intesa come capacità di decisione e assunzione di responsabilità.
- Di operare nella convinzione che il corretto comportamento degli studenti è fondato sulla sua autorevolezza personale, prima che sul provvedimento disciplinare. La sanzione, come pure il voto e la valutazione, si riferisce ad un comportamento preciso, ad una prestazione specifica, senza divenire giudizio sulla globalità della persona;
- Di contribuire a realizzare un clima relazionale positivo e fondato sul dialogo (che parte
- Di cercare l'unitarietà dell'insegnamento attraverso la programmazione collegiale "dichiarata" e "agita"
- Di informare genitori e studenti del percorso didattico, dei principali obiettivi della materia insegnata, dei metodi e dei criteri di valutazione;

◦ Di valutare periodicamente gli studenti secondo le modalità definite dai coordinamenti disciplinari; periodicamente attività di recupero e sviluppo, trasformando l'errore in risorsa

• **Agli STUDENTI è richiesto:**

Di prendere coscienza, in modo crescente, che apprendere è un DIRITTO, prima che un dovere, che il nemico è l'ignoranza, l'incompetenza e la mancanza di autonomia, e non il personale della scuola.

Docenti, preside, personale ata sono ALLEATI;

- Di frequentare regolarmente le lezioni, arrivando con puntualità; di partecipare attivamente al lavoro scolastico a scuola e a casa, di sottoporsi regolarmente alle verifiche, che sono un diritto e non solo un dovere;
- Avendo diritto al rispetto in tutte le forme in cui esso possa presentarsi, è chiesto di rispettare Persone e regole, democraticamente determinate;
- Di rispettare le strutture nella consapevolezza che essendo "di tutti" meritano attenzione uguale o maggiore delle proprie; di assumersi autonomamente le responsabilità dei danni eventualmente arrecati con il relativo risarcimento;
- Di mettere al bando l'omertà, il principio del coraggio e della responsabilità che caratterizza uomini veri e donne vere;
- Di esercitare, se necessario, il diritto al dissenso nelle forme del rispetto dovuto all'interno di ogni civile comunità;
- Di conoscere l'offerta formativa, la programmazione disciplinare per una migliore partecipazione;
- Di conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto come garanzia di una civile convivenza, potendo chiedere modifiche di parti ritenute sbagliate o inadeguate;
- Di collaborare con tutte le componenti della comunità scolastica per la realizzazione del presente patto formativo, secondo le modalità della programmazione dei consigli di classe e del liceo nel suo insieme.

Ai GENITORI è richiesto:

- La consapevolezza che la comunità scolastica del Liceo "Medi" è fatta di uomini e donne perfettibili; nessuna scuola può essere un' "isola felice";
- Di collaborare per il miglioramento della realtà scolastica perché l'azione convergente di famiglie, studenti, personale della scuola può portare risultati positivi; di contribuire a instaurare un clima di comprensione e fiducia tra scuola e famiglia,
- La consapevolezza che la vita familiare incide fortemente, nel bene e nel male, sulla crescita scolastica, umana e civile, dei propri figli e di quelli altrui.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Marco Squarzoni

(Firma autografa sost. a mezzo stampa, ex art. 3, comma 2, D.Lgs. 39/93)